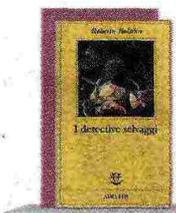




LO SCAFFALE



I detective selvaggi
di Roberto Bolaño
(traduzione di Ilide Carmignani)
Adelphi
pp. 688, € 25

Torna in nuova, bella, traduzione uno dei libri più labirintici e fascinosi di Bolaño che pedina in tre parti l'avanguardia poetica realvisceralista. Prima attraverso la vita bohème a Città del Messico di un candidato studente che scopre l'arte, l'eros, i bar malfamati, le canne; poi attraverso le memorie incrociate d'una galassia di personaggi; infine, viaggiando nel deserto in ricerca dell'ur-madre dei realvisceralisti. La trama, invero, è solo una possibile traccia, perché il romanzo è un raffinato collaudo della finzione letteraria, nonché un gioioso cumulo di storie, tassonomie, sesso (Bolaño è tra i pochi a saperlo raccontare, anche pornograficamente, senza suscitare noia), cibi, tizi patibolari, baldorie, metrica, militanze politiche, fanciulle, frivolezze... che si leggono nel (dis)ordine che si preferisce, tanto tutto si ricompone in un'armonia circolare. Meraviglioso grimaldello per entrare in Bolaño, e innamorarsene fino alla dipendenza.

Bruno Ventavoli

Del vasto campionario universale della letteratura misogina questo pamphlet è uno dei più hard. A scriverlo, infatti, è stato Tertulliano (155 circa - 240 circa), scrittore e apologeta cristiano di quelli intransigenti. L'assunto di base è un topos teologico dell'epoca: la «femmina» come strumento diabolico e portatrice («non sana», chiaramente) del peccato originale. La donna cristiana deve stare dunque alla larga dalla toletta, dal culto della cura personale e dell'eleganza, perché la «vanità femminile» sconfinata nell'altrettanto demoniaca ricchezza e opulenza.

1
L'eleganza delle donne
di Tertulliano
(a cura di S. Isetta)
Edizioni Dehoniane
pp. 64, € 7
Massimiliano Panarari

Politici, giornalisti, imprenditori, intellettuali, storici dell'arte: non si salva nessuno alla fiera delle banalità sui beni culturali. Eppure, bandite oscenità come la frusta metafora «patrimonio artistico=petrolio», la cultura può diventare la pietra angolare di una battaglia politica. Che non spaccia il marketing per valorizzazione. Che non finanzia i restauri con il lotto. Che non giudica le mostre al botteghino. Che non cancella la storia dell'arte dalle scuole. E nessuno si offenda se si riabilita lo statalismo.

2
Istruzioni per l'uso del futuro
di Tomaso Montanari
Minimum Fax
pp. 127, € 9
Giuseppe Salvaggiolo